

ANNO SCOLASTICO 2016/2017

ITALIANO COME L2
strategie di inclusione e
collaborazione
per alunni di nazionalità cinese



CLASSE 4[^] D

TITOLO

ITALIANO COME L2

STRATEGIE DI INCLUSIONE E COLLABORAZIONE PER ALUNNI DI NAZIONALITÀ CINESE

DESCRIZIONE GENERALE DELL' ARGOMENTO E DEL CONTENUTO

La seguente Unità di Apprendimento vuole essere un *escursus* sulle strategie metodologiche e didattiche approntate nel corrente anno scolastico nei confronti di un'alunna di nazionalità cinese, Marina Ye di 11 anni.



La bambina, proveniente dalla Cina centro-orientale, ha fatto il suo primo ingresso nel nostro Paese nel mese di luglio. Nel mese di settembre ha iniziato a frequentare la quarta elementare.

Al fine di rendere più fruibile il percorso didattico, l'unità è stata strutturata secondo le seguenti modalità.

Fase 1: la lingua italiana come strumento per comprendere e comunicare: l'acquisizione della letto-scrittura

Fase 2: integrazione nel lavoro della classe

Fase 3: La collaborazione e l'inclusione nel gruppo classe e le attività extrascolastiche.

Nel percorso didattico vengono pertanto presentate, non in ordine cronologico ma tematico, da un lato le attività individualizzate definite per l'alunna per l'acquisizione della lettura e scrittura, arricchimento lessicale, definizione di alcune strutture descrittive e narrative; dall'altro le strategie adottate dalle insegnanti per promuovere una vera inclusione nel gruppo classe.

Tutte le attività didattiche, l'utilizzo di metodologie quali il cooperative learning, il peer tutoring, il peer to peer hanno avuto fondamentalmente lo scopo primario di

- Favorire un passaggio graduale e non traumatico dalla lingua del paese d'origine a quella del paese

ospitante; <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare la comunicazione verbale e scritta come mezzo di scambio culturale per l'espressione dei bisogni e dei vissuti quotidiani; • Promuovere l'apprendimento della lingua italiana per veicolare gli altri apprendimenti, dopo aver acquisito l'italiano per la comunicazione; • Comprendere la realtà circostante attraverso la semplificazione dei testi di studio; • Aiutare ad esprimere il proprio pensiero, le proprie conoscenze • Comprensione della realtà circostante ed espressione dei bisogni e dei vissuti quotidiani attraverso l'utilizzo di differenti codici comunicativi verbali e non. 	
COMPITO/PRODOTTO Partecipare attivamente ad un lavoro di gruppo per la costruzione di un elaborato comune	
CLASSI O ETÀ ALUNNO COINVOLTO Classe 4 ^a D. ALUNNA MARINA YE 11 ANNI	
PREREQUISITI <ul style="list-style-type: none"> • Nessun prerequisito 	
DISCIPLINA/E COINVOLTE <ol style="list-style-type: none"> 1) ITALIANO 2) STORIA (Concorrente) 3) TECNOLOGIA (Concorrente) 4) ARTE (Concorrente) 5) IARC (Concorrente) 	
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE <ol style="list-style-type: none"> 1) Conoscenza della lingua italiana come L2 2) Competenze sociali e civiche 	
COMPETENZE CHIAVE EUROPEA N.1 Comunicazione nella lingua italiana Competenze specifiche: Legge testi di vario tipo e di vario genere. Scrive testi rispettando le regole morfosintattiche della lingua. Conosce i fondamentali elementi morfologici e sintattici della lingua italiana	
ABILITA'	CONOSCENZE

ABILITA' DI ASCOLTO

- Comprendere semplici messaggi orali ricorrenti nel linguaggio della classe (in riferimento alle attività che si stanno conducendo)
- Ascoltare brevi messaggi orali relativi all'esperienza quotidiana propria ed altrui (brevi comunicazioni di natura interpersonale).

ABILITA' DI LETTURA

- Riconoscere la corrispondenza grafema / fonema, limitatamente agli elementi che non implicano motivo di induzione ad errore per mancata corrispondenza nell'operazione di traslazione dalla lingua madre alla L2
- Leggere digrammi, trigrammi e suoni complessi
- Leggere e comprendere brevi e semplici frasi
- Associare parole e immagini
- Associare vignette e semplici didascalie
- Riordinare brevi frasi con l'ausilio delle immagini
- Riordinare le azioni legate alla routine quotidiana
- Rispondere ad alcune semplici domande di comprensione, individuando le informazioni principali
- Comprendere il significato globale di un testo breve e semplice

ABILITA' DI PRODUZIONE E RIELABORAZIONE DI TESTI

SCRITTI

- Riprodurre suoni semplici e complessi
- Scrivere e trascrivere parole e brevi frasi conosciute sotto dettatura
- Compilare un semplice questionario con i dati personali
- Scrivere la parola conosciuta corrispondente all'immagine data
- Scrivere brevi liste di parole relative a campi lessicali indicati e familiari
- Scrivere brevi e semplici frasi relative ad immagini

Strategie essenziali dell'ascolto.

Rapporto tra morfologia della parola e significato.

Organizzazione del contenuto della comunicazione orale secondo il criterio della successione logico temporale

Tecniche di lettura. Tratti prosodici: intensità, velocità, ritmo, timbro.

Caratteristiche strutturali, informazioni principali, personaggi, tempi e luoghi relativi a diverse tipologie testuali.

Strutture essenziali di diverse tipologie testuali. Convenzioni ortografiche.

Principali connettivi logici.

<p>conosciute, producendo eventualmente semplici espansioni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Produrre un semplice testo narrativo al tempo presente • Produrre un breve e semplice testo descrittivo • Riordinare la sequenza degli elementi di una frase • Riordinare in sequenze logiche e cronologiche frasi minime, all'interno di un testo breve (corredato, eventualmente, da immagini) <p>RIFLESSIONE SULLA LINGUA</p> <p>Conoscere ed utilizzare in modo corretto gli elementi morfologici e sintattici di una frase</p>	<p>Principali strutture grammaticali della lingua italiana. Parti variabili del discorso ed elementi principali della frase semplice.</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<p>COMPETENZA CHIAVE EUROPEA N. 2 Competenze sociali e civiche</p>	
<p>Competenze specifiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria 	
<p>ABILITA'</p>	<p>CONOSCENZE</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Individuare e rispettare i ruoli e le funzioni dei gruppi • Partecipare alla costruzione di regole di convivenza in classe e nella scuola • Partecipare e collaborare al lavoro collettivo 	<ul style="list-style-type: none"> • Regole della vita e del lavoro in classe
<p>STRATEGIA E TECNICA DIDATTICA (METODOLOGIE, ATTIVITÀ, STRUMENTI, MODALITÀ DI LAVORO)</p> <p>Si farà riferimento a molteplici strategie didattiche: al lavoro di gruppo o in coppia, al peer tutoring e al peer to peer, all'insegnamento frontale.</p> <p>Quotidianamente si farà uso di strumenti comuni al lavoro di classe come la LIM, ma anche all'utilizzo individuale di tablet per garantire la comprensione dei nuovi termini e, attraverso google traduttore, dei concetti più complessi</p>	

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

FASE 1: la lingua italiana come strumento per comprendere e comunicare: l'acquisizione della letto-scrittura

Insegnare italiano ad una bambina non italoфона, o a qualsiasi alunno straniero, non è come insegnare una lingua straniera. È qualcosa di diverso. Per l'alunna non è la lingua degli affetti, della casa ma non è neppure la lingua straniera appresa sui libri e nelle lezioni.

Prima di illustrare il percorso scolastico dell'alunna occorre riflettere sulle profonde differenze strutturali tra le due lingue.

Il cinese è una lingua **tonale** (la variazione di tono di una stessa sillaba ne determina il significato o l'appartenenza a una classe grammaticale) **isolante** (quasi completamente priva di morfologia, non si esprimono tramite modificazione delle parole, ma attraverso la posizione che esse occupano all'interno della frase).

In Italiano i verbi si coniugano in base alla persona il modo e il tempo, in cinese sono invariabili. Il numero viene dato dal soggetto e il tempo viene specificato da avverbi di tempo (oggi, ieri, in futuro...).

In italiano i nomi hanno genere e numero in cinese no.

In italiano esistono categorie grammaticali che in cinese sono del tutto assenti come gli articoli e le preposizioni articolate.

Per l'insegnamento della letto scrittura è stato privilegiato il metodo fonologico sillabico e presentato inizialmente un unico carattere: quello dello stampato maiuscolo.

Già dai primi giorni sono emerse numerose differenze rispetto alle modalità utilizzate per una prima classe. In questo caso infatti non sono presenti difficoltà di tipo grafomotorio che spesso si riscontrano in bambini di sei anni mentre sono risultate subito evidenti le alte capacità



cognitive e mnemoniche della bambina che in tempi rapidissimi ha acquisito il metodo di combinazione fonema/grafema; unione di sillabe; parola; frase.

Va sottolineato che nella prima fase la comprensione delle nuove parole risultanti dalla combinazione delle sillabe, non avevano per la bambina alcun significato poiché alla sequenza dei segni grafici non corrispondeva un significato vero e proprio.

Sin dai primi giorni pertanto la PAROLA è stata sempre accompagnata da un'immagine che ne chiarisse il

significato.

Strumento indispensabile che ha accompagnato il processo di apprendimento è stato il tablet

utilizzato in modo autonomo dalla bambina, dispositivo che ha favorito la costruzione di un vocabolario sempre più completo.

La presentazione dei suoni ha seguito un ordine tale da consentire sin dai primi giorni di creare delle parole significative e la costruzione di semplici frasi. È stato adottato un semplice testo della “Erickson Live” dal titolo [“Facile Facile”](#), scaricabile gratuitamente dalla RETE, come guida sia per le docenti che per la bambina.



Durante il percorso si è spesso fatto riferimento anche a software open source presenti su piattaforme specifiche per consolidare le abilità acquisite.

Tra queste [“Baby Flash”](#) e “La banca delle emozioni”: aree dedicate all’acquisizione della letto-scrittura dove sono presenti numerosi e divertenti esercizi che guidano il bambino nel riconoscimento del suono e segno grafico, nella costruzione di parole via via più complesse e nella formazione e riordino di semplici frasi.



Un altro strumento utilizzato dal mese di febbraio, su consiglio del Professor Zanzurino, psicologo della scuola per il Progetto Iscol@ Linea C, è stato il software della ANASTASIS “Super quaderno”.

Strumento che ha enormemente agevolato il lavoro delle insegnanti che per tutto il primo quadrimestre si erano cimentate nella costruzione di testi corredati da immagini.

Superquaderno è un editor di testi potenziato, che facilita l'apprendimento della letto-scrittura.



È un software particolarmente indicato per chi affronta le prime fasi dell'alfabetizzazione, sia nella scuola primaria che nella scuola dell'infanzia,

Oltre alle funzioni di un normale programma di scrittura permette di illustrare il testo, anche in modo automatico durante la scrittura, traendo le immagini da un vocabolario figurato di oltre 1000 parole che ricorrono con maggior frequenza nei testi scritti dai bambini della scuola primaria. L'utilizzo di molteplici canali sensoriali, quali il canale visivo (le parole scritte e rappresentate attraverso figure) ed il canale uditivo (le parole lette dalla sintesi vocale espressiva) stimola la curiosità e l'interesse per la scrittura che diventa immediatamente divertente, gratificante e non più fonte di fatica e di frustrazione, favorendo quindi il processo di apprendimento e stimolando gli aspetti di fantacognizione.

L'acquisizione delle strutture linguistiche, parola, frase, periodo, ha seguito una metodologia che può essere definita a "spirale": una conoscenza che si amplia su una struttura preesistente attraverso l'introduzione di nuove parole. In altri termini, i primi vocaboli appresi dalla bambina (nomi, aggettivi, verbi) hanno determinato una base su cui sono stati agganciati nuovi attributi ed espansioni, per costruire un tessuto via via più complesso: dalla parola alla frase; dalla frase al testo. L'ottica è stata quella di cercare di aggiungere sempre un elemento ignoto ad uno noto per facilitare la comprensione.

Ad esempio dalla frase "prendi la penna" a "prendi la penna rossa" e poi "prendi la penna rossa sul banco" ...e così via.

La prima tipologia testuale proposta è stata quella del testo descrittivo di persone e paesaggi, tipologia di testo più semplice rispetto a quella narrativa dove oltre all'aspetto cronologico subentrano anche elementi di causa-effetto.

L'attività cognitiva dell'alunno, nella descrizione, è invece concentrata su un preciso aspetto che è quello logico-spaziale.

In questo caso sono state presentate semplici slide con il software autore MIMIO predisposte dal docente negli anni precedenti.

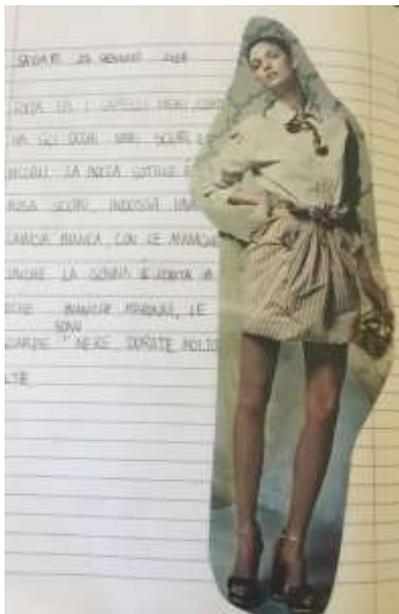
L'attività è stata inoltre supportata da attività grafiche realizzate dall'alunna, da immagini e foto.

DESCRIVERE UN'IMMAGINE



Completa il testo osservando l'immagine alla LIM

Nell'immagine, a destra, vedo.....
A sinistra, una bambina.....
Sullo sfondo.....
In alto.....



Sin dal primo momento si è cercato di coinvolgere la bambina nell'attività della classe per evitare che l'intervento individualizzato potesse generare una sorta di isolamento all'interno del gruppo.

Soprattutto per quanto riguarda i testi narrativi ed espositivi dell'ambito storico, si è proceduto alla traduzione del testo in CINESE SEMPLIFICATO attraverso un App di google.

L'intervento è stato sicuramente gratificante per la bambina che non era ancora in grado di comunicare ma il poter leggere nella propria scrittura il racconto della classe l'ha in qualche modo "fatta sentire a casa".

Di seguito viene riportato la [scheda relativa ad una semplice attività](#) di comprensione.

Il testo originario, tratto dal libro di testo in adozione per la classe, è stato semplificato dal docente, trascritto nei caratteri stampato



maiuscolo, minuscolo e cinese semplificato.

In un secondo momento si è proceduto con semplici attività finalizzate alla comprensione e produzione del testo narrativo.

Una procedura analoga è stata adottata anche per alcuni aspetti della storia: il Paleolitico, il Neolitico, la civiltà dei fiumi. Anche in questo caso sono stati realizzati dalle insegnanti dei testi semplificati in stampato maiuscolo, minuscolo e cinese semplificato.

Dal mese di dicembre i testi in italiano non sono stati più affiancati dalla lingua madre dell'alunna ma sono stati arricchiti di immagini

<p>IL PALEOLITICO TESTO SEMPLIFICATO</p>  <p>FATTI FATTI PER TUTTO IL MONDO VIVEMO UN TIPO DI UOMO: CHIAMATO UOMO PRIMITIVO, UN ANZICO PIPOLUOMO E UNO HA UNO UNO UOMO.</p> <p>PER PENSARE CUCINAVA SU ARBUSTI, PISCINA I PESCI E PRENDEVA I FRUTTI DA PAVI NON COLTIVATI.</p> <p>VIVEVA IN CAVERNE O COSTRUIVA MOLTI COIBITI IN LEGNO, IN PELLE, E IN PIELLO, COME L'ARCO E LA LANCIA.</p> <p>INVECE PER SPARARE FATTE UN UOMO PAROLA E DI BASTA, DENTRO IN TENDI DI PELLE DI ANIMALE.</p> <p>NON SPERAVAMO SEMPRE NELLA STESSE POFI, QUANDO NON PRECAVANO PER UN MAMMUTE SI SPORAVANO IN UN ALTRO LUTTO: BRANO CHE SPORAVO.</p> <p>A TUTTI I SUPPLIMENTI DELLE SPORTE DELLE SPORTE DEI ANIMALI CHE SACERFICAVANO PERCHÉ PRECAVANO CHE NON VOLEVANO PERDONA.</p> <p>SPERAVANO LE SPORTE MORTE IN ALICO SPORTE NEL TEMPO E METTERONO NELLA SPA E ANZO SU COIBITI DEL SPORTE.</p> <p>IL PALEOLITICO</p> <p>Questo tempo fu un tempo di enormi siccità con tipi di uomo chiamati uomini primitivi che vivevano nelle caverne e sapevano fare armi come:</p> <p>Per mangiare cucinava gli animali, pescava e prendeva i frutti che cadevano dalle alberi.</p> <p>Aveva imparato a cacciare molti oggetti in legno, in pietra e in osso come: Fucile, la lancia, il bastone di sostegno fatto di legno e pietra e di pelle, appoggi in fondo di piedi di animale.</p> <p>Non avevano ancora fatto il fuoco, quindi non potevano più da mangiare e spuntavano in un altro luogo, ma non solo.</p>	<p>IL NEOLITICO</p>  <p>DURANTE IL NEOLITICO, UOMO E NELLA ANNI FU, GLI UOMINI IMPARARONO A COLTIVARE IL GRANO, IL RISO, IL MAIS E DIVENTARONO SEDENTARI (DOE NON SI SPORAVANO PIÙ PER CERCARE UOMO).</p> <p>IMPARARONO ANCHE AD USARE GLI ANIMALI: BUCALCO, PECORA, MAIALI, LAMINI, MONE, DAGLI ANIMALI PRENDEVO IL LATTE, LA LANA, LA CARNE.</p> <p>GLI UOMINI VIVONO IN VILLAGGI SEMPRE PIÙ GRANDI. LE CASE SONO COSTRUTE DI MATTONI FATTI DI ARGILLA.</p> <p>CON L'AVANZA GLI UOMINI IMPARARONO ANCHE A COSTRUIRE UNAL RICICCO GRANDI: SOVA CONSERVARE IL LATTE DEL GRANO O DEL RISO (NE SPORAVANO PIÙ SPORTE).</p> <p>CON LA LANA FANNO COFETTI E VESTITI USANDO IL TELAI.</p> <p>IL NEOLITICO</p> <p>Durante il neolitico, l'uomo si stabilisce in un luogo, gli uomini imparano a coltivare il grano, il riso, il mais e diventano sedentari (non si spostano più per cercare l'uomo).</p> <p>Imparano anche ad usare gli animali: mucca, pecora, maiale, ovino, cono. Dagli animali prendono il latte, la lana, la carne.</p>	<p>QUANDO E DOVE VIVONO LE CIVILTÀ DEI Fiumi</p> <p>Doce tempo fu un tempo di enormi siccità con tipi di uomo chiamati uomini primitivi che vivevano nelle caverne e sapevano fare armi come:</p> <p>Per mangiare cucinava gli animali, pescava e prendeva i frutti che cadevano dalle alberi.</p> <p>Aveva imparato a cacciare molti oggetti in legno, in pietra e in osso come: Fucile, la lancia, il bastone di sostegno fatto di legno e pietra e di pelle, appoggi in fondo di piedi di animale.</p> <p>Non avevano ancora fatto il fuoco, quindi non potevano più da mangiare e spuntavano in un altro luogo, ma non solo.</p> <p>Le civiltà dei fiumi vivono vicino ai grandi fiumi: il Tigri, l'Eufrate, il Nilo, l'Indo e il Fiume Giallo.</p> <p>Il Neolitico si trova in Europa, Asia e Africa.</p> <p>Le civiltà dei fiumi si trovano vicino ai grandi fiumi: il Tigri, l'Eufrate, il Nilo, l'Indo e il Fiume Giallo.</p> <p>Le civiltà dei fiumi si trovano vicino ai grandi fiumi: il Tigri, l'Eufrate, il Nilo, l'Indo e il Fiume Giallo.</p> <p>Le civiltà dei fiumi si trovano vicino ai grandi fiumi: il Tigri, l'Eufrate, il Nilo, l'Indo e il Fiume Giallo.</p>
<p><u>Testo Paleolitico semplificato</u></p>	<p><u>Testo Neolitico semplificato</u></p>	<p><u>Testo Civiltà dei Fiumi semplificato</u></p>

Per quanto ancora nel mese di gennaio la bambina non comunicasse oralmente, le insegnanti si rendevano conto, dalla mimica, dalle esclamazioni e sempre più spesso dai sorrisi, che l'alunna acquisiva una maggiore consapevolezza nella comprensione delle attività proposte anche all'intero gruppo classe.

Va sottolineato che la mancanza di una comunicazione orale non ha costituito un problema per le insegnanti o per i compagni: due anni prima, in classe seconda, era stata infatti inserita una nuova alunna di nazionalità cinese, Elisa, che nonostante avesse già frequentato la classe prima in Italia, per tutta la durata dell'anno scolastico non aveva proferito parola.

Come Elisa anche Marina, l'alunna non italofona, era ancora nella fase di definizione della nuova struttura linguistica e il vocabolario in suo possesso non le consentiva ancora di esprimersi oralmente con sicurezza.

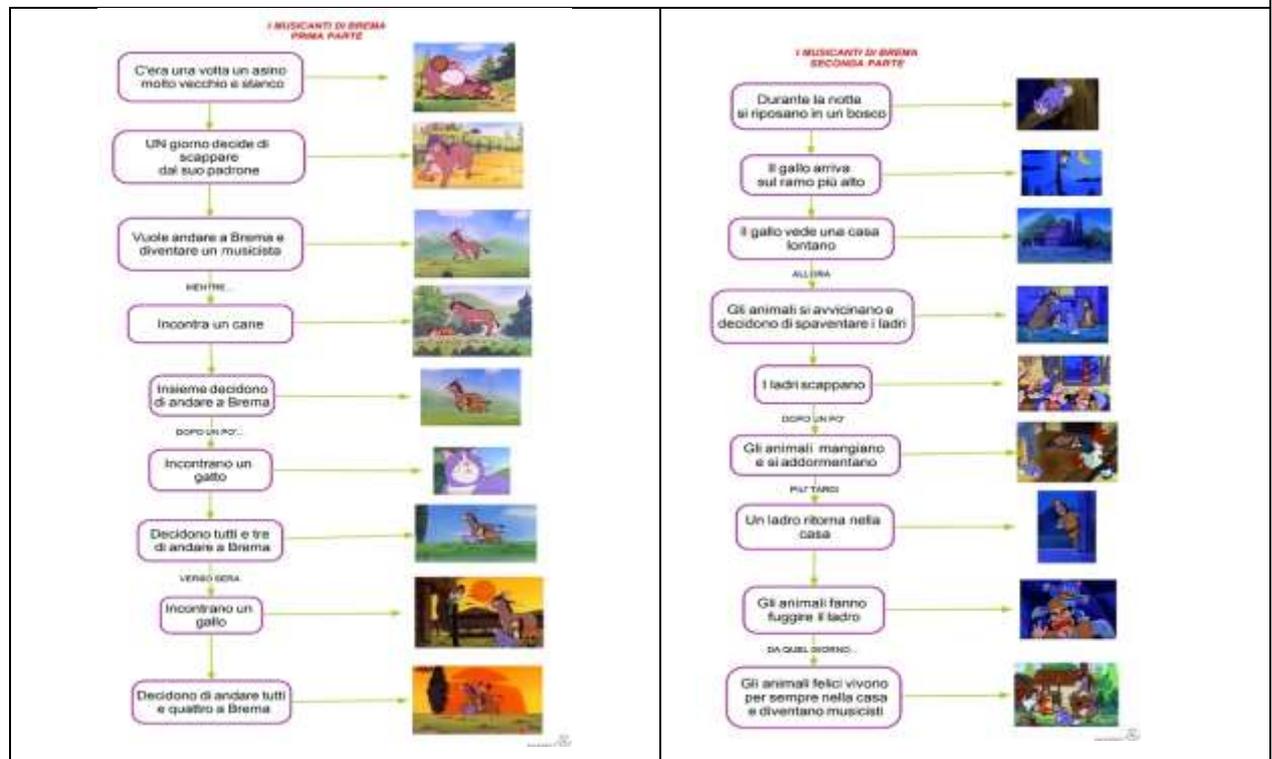
Ma con l'attuazione di una nuova Unità Di Apprendimento sulla cooperazione per la certificazione delle competenze di cittadinanza mondiale, c'è stato un vero e proprio salto di qualità.

Molte attività prevedevano un lavoro in gruppo per la costruzione della favola di racconti come

“I Musicanti di Brema” o la realizzazione di nuove storie sulla base di un input dato.

Anche in questo caso, non solo per Marina ma anche per altre alunne con Bisogni Educativi Speciali, sono state predisposte dei materiali semplificati corredati da immagini.

Di fatto, attraverso la visione della storia, la definizione della struttura narrativa e la lettura delle didascalie espresse al tempo presente, l'alunna ha incominciato ad acquisire l'ordine cronologico ma anche logico dei fatti.



La partecipazione ad un lavoro comune, sebbene supportato di volta in volta dalle insegnanti, ha favorito e incrementato le relazioni all'interno del gruppo di lavoro.

In particolare si è creato un interscambio tra le due lingue: da una parte le bambine del gruppo si prodigavano nell'aiutare Marina, dall'altro erano desiderose di conoscere la lingua della compagna.

L'acquisizione di termini in cinese, iniziato quasi per gioco, ha guidato il gruppo nella scelta dell'ambientazione di un nuovo racconto, La Cina del II secolo dopo Cristo, dove si è di fatto realizzata la convivenza della LINGUA CINESE e della LINGUA ITALIANA. Nel testo, scritto chiaramente in italiano, appaiono anche termini in lingua cinese quali imperatore 皇帝, terracotta 红陶.

Il percorso didattico, che prevedeva la riscrittura della storia dei “Musicanti di Brema” è culminato infine nella realizzazione di due cortometraggi: il primo narrato in lingua cinese con i sottotitoli in italiano, il secondo narrato in italiano con i sottotitoli in lingua cinese



[I MUSICANTI DI BREMA E LA MACCHINA DEL TEMPO](#)



[I MUSICANTI DI BREMA E I 7 TROLLS](#)

Per tutto l'anno scolastico, in occasione delle prove per classi parallele e non solo, alla bambina sono state somministrate prove individualizzate secondo il modello del PDP definito all'inizio dell'anno scolastico.

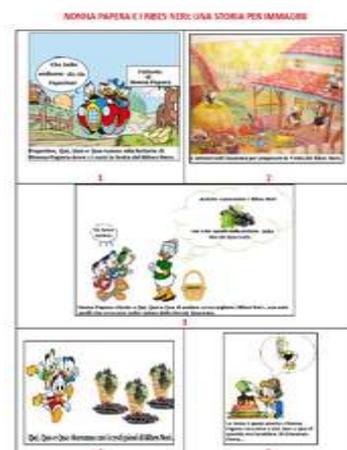
Tali verifiche hanno guidato le insegnanti non solo per l'accertamento delle competenze minime delle discipline coinvolte ma anche per valutare l'autonomia esecutiva dell'alunna: comprensione delle consegne, lettura del testo, ricerca delle informazioni funzionali al quesito richiesto.

Attività: integrazione e collaborazione nel lavoro della classe.

Italiano

Fase 2

Come detto precedentemente durante tutto l'anno scolastico è cercato di promuovere un'attività mirata all'acquisizione della strumentalità minima della lingua italiana attraverso interventi individualizzati privilegiando il rapporto docente-



si

alunna ma contemporaneamente favorendo con percorsi semplificati la partecipazione della bambina all'attività della classe.

Nei mesi di ottobre novembre, la classe ha partecipato al progetto "Scrittori di Classe" promosso dalla CONAD iniziativa che prevedeva la scrittura di un testo collettivo sulla base di un input già definito.

Per l'alunna è stato predisposto pertanto un [testo semplificato](#) molto semplice coadiuvato da numerose immagini e realizzate semplici sceneggiature con alcuni bambini della classe.

Storia

La stessa strategia didattica è stata utilizzata in ambito storico per l'analisi delle civiltà dei fiumi, e applicata a testi di tipo espositivo.

In questa fase l'alunna doveva affrontare un lessico specifico relativo agli indicatori dei quadri di civiltà, territorio (caratteristiche morfologiche, importanza dei fiumi), società (Re, funzionari, mercanti, schiavi), attività produttive (agricoltura, commercio), religione.

Spesso i termini utilizzati erano riferiti a temi non presenti nell'attuale civiltà occidentale, lontani dalla vita reale e non sempre ricavabili attraverso semplici immagini.

In questo caso il testo semplificato, arricchito come sempre da numerose immagini, è stato accompagnato dalla traduzione cinese verbalizzata dall'alunna.

In altre circostanze si è fatto riferimento a risorse presenti nella RETE. Per quanto riguarda la civiltà egizia la bambina ha usufruito di un [testo semplificato specifico per alunni stranieri](#) non italofooni iscritti nella scuola primaria (classi: IV;V) e secondaria di 1° grado.

Il livello di conoscenza della lingua italiana richiesto è l'A2-B1 in riferimento al Framework Europeo delle lingue ed è rivolto a quegli alunni pre-scolarizzati che superata la fase di alfabetizzazione devono recuperare ciò che già sanno in termini di conoscenze dichiarative e procedurali, di concetti di categorie proprie della storia.

Le attività presenti hanno inoltre favorito l'acquisizione di alcuni prerequisiti, quali:

- Nozione della datazione cristiana (Avanti Cristo/Dopo Cristo) e della linea del tempo
- Conoscenza della numerazione
- Conoscenza di lettura delle carte geografiche
- Comprensione delle modalità di lavoro richiesta per lo svolgimento degli esercizi
- Connettivi



e

- Tempi verbali: modo indicativo tempo presente, passato prossimo e cenni all'imperfetto.

Tra tutte le attività proposte una in particolare ha coinvolto l'alunna.

Tecnologia

Dall'inizio dell'anno scolastico la classe ha sperimentato, insieme alla 3^a E, un percorso di coding finalizzato allo sviluppo del pensiero computazionale.

Mediante il gioco, i bambini sono stati guidati ad acquisire i concetti base dell'informatica e del linguaggio di programmazione, a utilizzare strategie di problem solving in un'ottica collaborativa e a condividere un artefatto creativo.

Un'attenzione particolare è stata rivolta al coding unplugged cioè senza l'uso del computer

L'obiettivo specifico delle attività "tradizionali" denominata "Programmazione su carta a quadretti" è stato quello di far capire agli studenti cos'è davvero la programmazione.

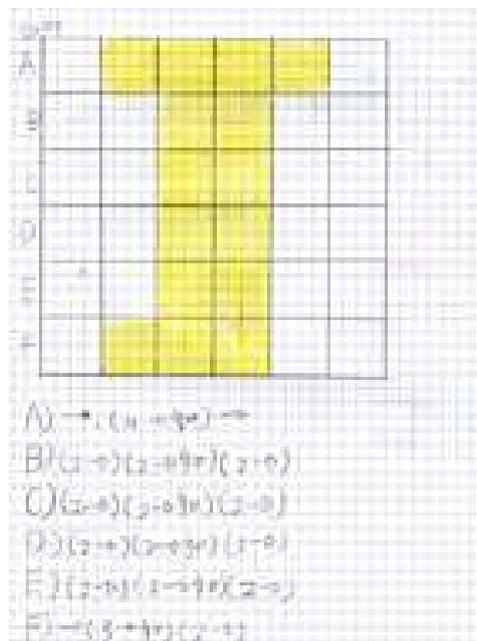
A tale scopo, agli alunni è stato richiesto di scrivere un programma che potesse essere eseguito da altri studenti e che permettesse loro di riprodurre un disegno, originale o scelto da un insieme di disegni predefiniti, colorando le caselle di un foglio di carta a quadretti. A conclusione del percorso didattico i bambini sono stati in grado di programmare utilizzando un linguaggio simbolico condiviso e di rappresentare graficamente quello che gli altri studenti avevano fatto a loro volta.

L'attività di coding proposta a tutta la classe è stata seguita con particolare interesse dall'alunna cinese, sin dai primi giorni dell'anno scolastico.

In questo caso sono venute meno quasi tutte le barriere di tipo linguistico-comunicativo proprio perché il codice utilizzato non era quello specifico della lingua italiana ma un codice iconico e alfanumerico.

Nel mese di dicembre, in occasione di un evento mondiale "The hour of code", i bambini hanno sfidato i genitori nella scrittura di un codice.

In tale occasione è apparso chiaramente come la bambina si sentisse a suo agio, sia nelle fasi della gara che in attività specifiche come quella del "debug" o correzione del codice





Attività: La collaborazione e l'inclusione nel gruppo classe e le attività extrascolastiche

Nel primo periodo dell'anno scolastico, per non esporre l'alunna ad una ipersollecitazione di informazioni o richieste in lingua italiana, che avrebbe potuto determinare atteggiamenti di chiusura, si è preferito affiancare alla bambina una compagna, anch'essa di nazionalità cinese con un buon livello di alfabetizzazione, che ha assolto la funzione di tutor. Inoltre la presenza di una connazionale che costituiva il "*trait d'union*" tra le due culture ha favorito la comunicazione tra l'alunna, le insegnanti e i compagni.

La disposizione dei banchi in isole di quattro bambini ha contemporaneamente consentito a Marina di prendere gradatamente confidenza con due bambine italiane.

Tra le due alunne di nazionalità cinese si è creato uno scambio culturale reciproco: da un lato Elisa, l'alunna con buone competenze linguistiche, fungeva da supporto a Marina; dall'altro Marina, avendo frequentato l'intero corso scolastico in Cina, fungeva da tutor per la lingua cinese alla propria compagna.

Nel momento in cui Marina ha mostrato maggior serenità e confidenza con i compagni è stata inserita in un nuovo gruppo. Questo al fine di coinvolgerla maggiormente e favorire una maggiore interazione con i compagni e con la lingua italiana.

La curiosità da parte della classe verso la cultura cinese e in particolare per la scrittura

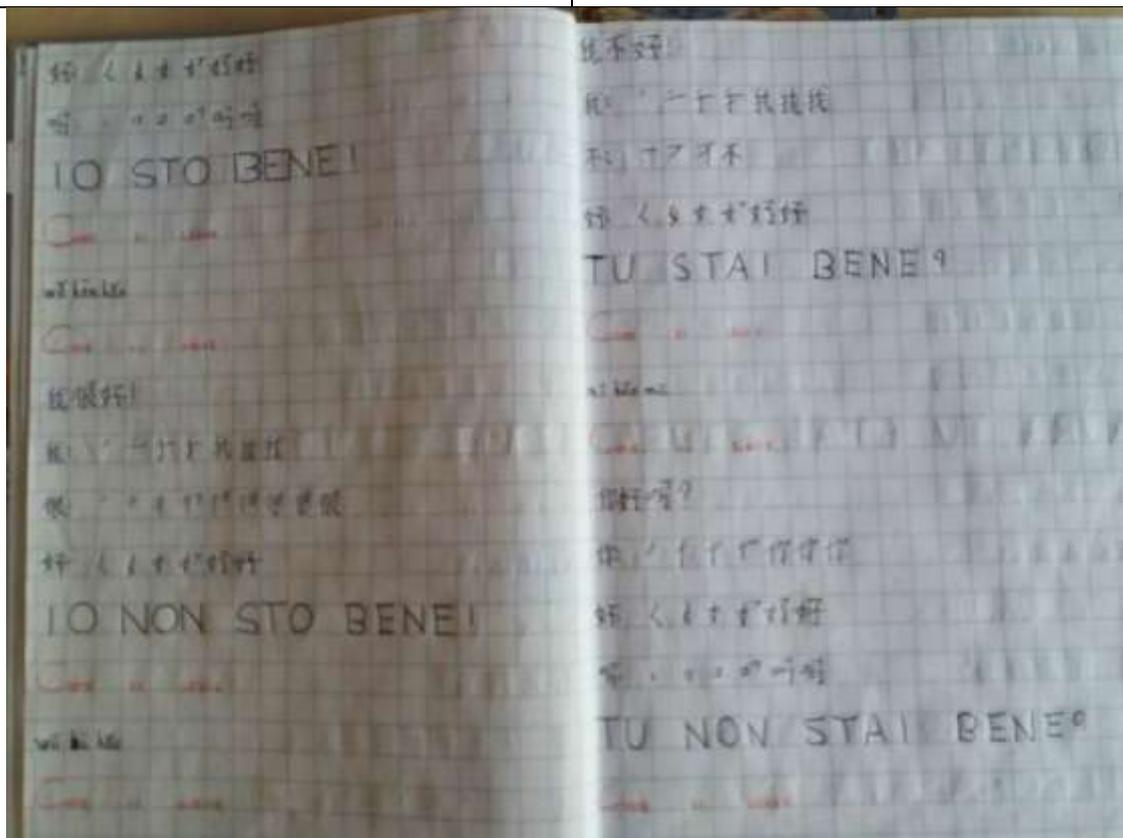
Fase 3

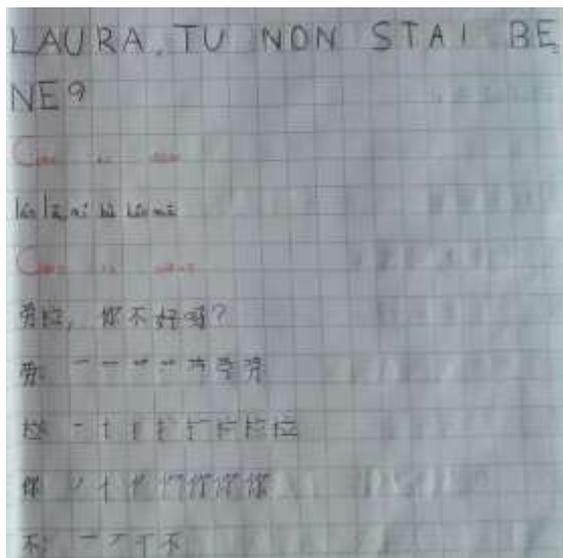
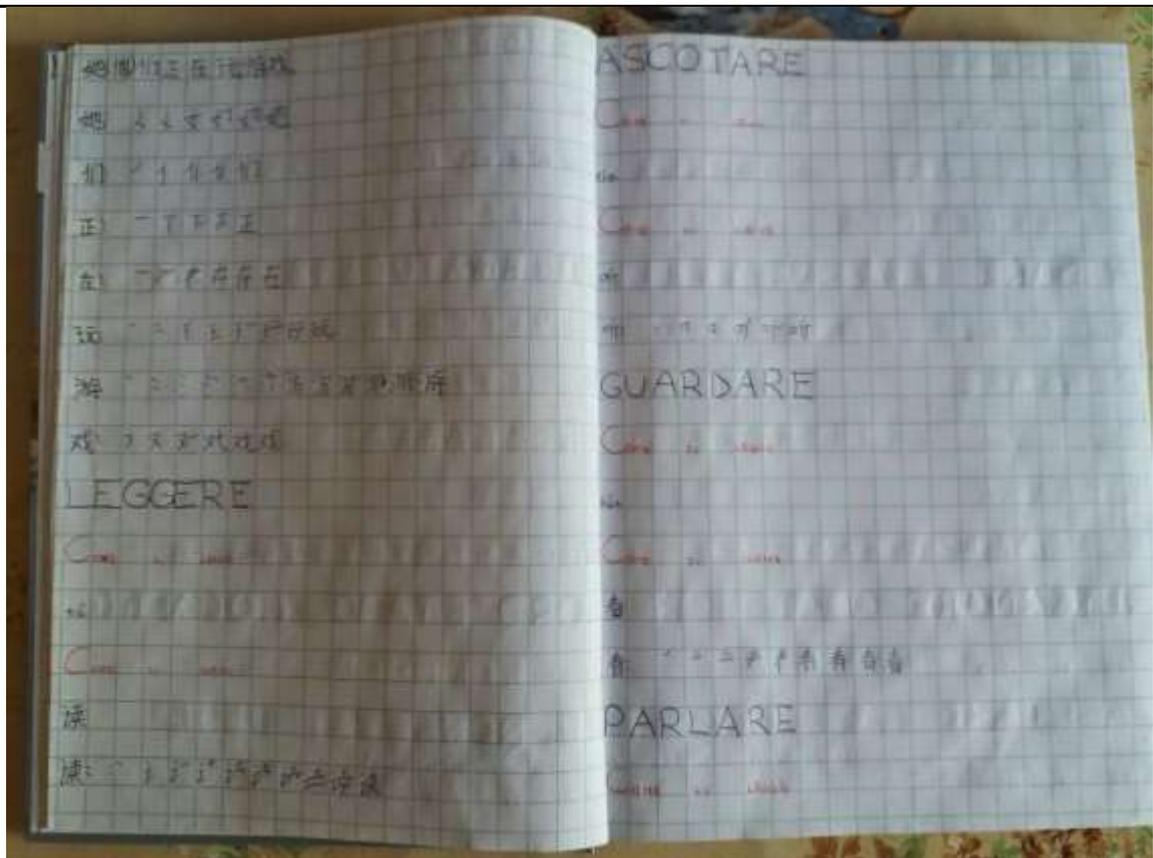
ideografica ha spinto sia Marina che Elisa a preparare dei cartellini su cui era indicato il nome e cognome dei compagni nei caratteri cinesi e la pronuncia.

In occasione del compleanno di una bambina Marina ed Elisa hanno realizzato un regalo davvero speciale: un libro operativo sulla acquisizione delle strutture basilari della lingua cinese.

Nel quaderno operativo erano presenti una serie di esercizi funzionali alle prime espressioni di comunicazione quali "Come ti chiami?, Come stai?".

Un vero e proprio manuale dove la lingua cinese diventava L2





Nel particolare che segue si può notare la meticolosità dei passaggi relativi ai segni ideografici.

In questo modo Marina ha rivestito il ruolo di tutor sovvertendo le dinamiche createsi nel normale svolgimento delle lezioni

Dal mese di marzo al mese di giugno Marina, insieme ad altre cinque compagne, ha partecipato al progetto Ischola linea B1 "Facciamo teatro" un

laboratorio di animazione teatrale con la compagnia "La botte e il cilindro". Il percorso formativo della durata di 60 ore ha consentito alla bambina consolidare la conoscenza della lingua italiana attraverso l'analisi e la rappresentazione di una famosa fiaba dei fratelli Grimm: I Musicanti di Brema.

Nelle fasi finali del progetto la bambina ha timidamente iniziato ad esprimersi in lingua italiana



Nelle ultime settimane dell'anno scolastico sono emerse in modo sempre più evidente le competenze acquisite dalla bambina in campo sociale.

La comunicazione orale tra pari, sebbene essenziale, diventava più frequente, così come la partecipazione ai gruppi di lavoro.

In un'occasione particolare l'atteggiamento dell'alunna ha colpito molto positivamente le insegnanti.

Durante la stesura della favola di un racconto, Marina, essendosi resa conto che una compagna del proprio gruppo si trovava in difficoltà nello scrivere le sequenze della storia, la aiutava dettando le didascalie, e in molti casi quando la compagna non riusciva a sentirla, scriveva le frasi in un foglio e gliele consegnava.



[Video](#)

Noi insegnanti abbiamo riflettuto spesso su questo fatto. Non solo la bambina dimostrava di aver acquisito competenze linguistiche di tipo comunicativo ma soprattutto quelle di tipo sociale: interagiva nel gruppo e dava il proprio aiuto a chi era in difficoltà.

	<p>Inutile dire che l'esperienza di insegnamento della L2 ad una alunna di nazionalità cinese è stata entusiasmante, arricchente da tutti i punti di vista, non solo da un punto di vista professionale ma anche affettivo.</p> <p>Tante volte abbiamo provato a metterci nei panni di Marina e ci siamo chieste "Come avremmo reagito noi in un paese sconosciuto così lontano culturalmente?"</p> <p>Ci siamo rese conto ancora di più quale importante ruolo investa la Scuola nella vita di questi bambini. Quanto siano importanti non solo gli insegnamenti ma gli atteggiamenti positivi che tutti i docenti devono avere nei loro confronti per promuovere una VERA ACCOGLIENZA.</p>	
--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

VERIFICA COMPETENZE

Comunicazione nella madrelingua

VALUTAZIONE COMPETENZE

Indicatore 1. Legge e comprende testi di vario genere

Comprende il significato semplice di quanto letto, con l'aiuto dell'insegnante.	Comprende il significato di quanto letto, con l'aiuto di domande guida.	Comprende il significato di quanto letto individuando la tipologia testuale.	Comprende in modo autonomo e immediato testi di diverso tipo.
		Marina Ye	

Indicatore n.2 Scrive testi rispettando le regole morfosintattiche della lingua.

Produce semplici testi scritti, con incertezze morfosintattiche, anche con l'aiuto	Produce semplici testi scritti funzionali, descrittivi e narrativi, curando l'ortografia.	Produce testi scritti rispettando le regole morfosintattiche e legandoli a diversi scopi concreti.	Produce testi scritti rispettando tutte le regole morfosintattiche e adeguando il contenuto alle diverse situazioni
------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

dell'insegnante.			contestuali
			Marina Ye

Indicatore n.3 Scrive testi rispettando le regole morfosintattiche della lingua.			
Rispetta semplici consegne di riflessione sui testi propri e altrui, anche con l'aiuto dell'insegnante.	Riflette autonomamente sui testi propri e altrui e riconosce i principali meccanismi di organizzazione della frase.	Riflette sui testi propri e altrui e comprende le principali relazioni di significato tra parole (somiglianze, differenze, appartenenza ad un campo semantico) e le parti del discorso.	Riflette sui testi propri e altrui e produce testi scritti utilizzando un lessico appropriato e ricercato acquisito dallo studio dei vari testi.
	Marina Ye		

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA N. 2			
A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria			
livello iniziale	livello base	livello intermedio	livello avanzato
La partecipazione deve essere continuamente sollecitate.	Partecipa alle attività proposte, ma necessità di incoraggiamento e/o di frequenti richiami per rispettare le regole del gruppo.	Partecipa spontaneamente e con interesse alle attività proposte. Sa ascoltare e accettare l'aiuto degli altri e offrire il proprio.	Interagisce positivamente nel gruppo, comprendendo i diversi punti di vista e valorizzando le proprie e le altrui capacità
		Marina Ye	